



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 18 Febbraio 2014

In seduta odierna, alle ore 09:50, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
6)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
7)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
8)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE RUSSO GUGLIELMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 17132/2014 DELIBERAZIONE N. 48

COMUNE DI BERTINORO. "VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E AL POC PER AGGIORNAMENTO AREE DI DANNO RELATIVE ALLO STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE LAMPOGAS. ADOZIONE", ADOTTATA CON DEL. C.C. N. 60 DEL 30.07.2013, AI SENSI DEGLI ARTT. 32 BIS E 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE DELL'INTESA, AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 10, DELLA L.R. 20/2000.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bertinoro, denominata *“Variante specifica al Piano Strutturale Comunale e al POC per aggiornamento aree di danno relative allo stabilimento a rischio di incidente rilevante Lampogas”*, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 30.07.2013, trasmessa dal Comune a questa Amministrazione provinciale in data 02.08.2013 ed assunta agli atti con prot. prov.le n. 112231 del 06.08.2013;

Premesso che il Comune di Bertinoro è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006, in virtù di apposito accordo amministrativo ai sensi dell'art. 21 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 43 del 07.05.2009 e successive varianti;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato dal Consiglio comunale con del. n. 78 del 27.09.2012;

Atteso che:

- nel Comune di Bertinoro è presente un'attività a rischio di incidente rilevante, soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii., denominata *“Lampogas Romagnola s.r.l.”*, con sede in Via Emilia n. 148;
- in tema di attività a rischio di incidente rilevante, con riferimento allo stabilimento suddetto, gli elaborati del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, approvato in data 14.09.2006 con deliberazione consiliare n. 68886/146 (di seguito chiamato per brevità *PTCP 2006*), e quelli del PSC del Comune di Bertinoro, approvato contestualmente al Piano provinciale in parola in virtù di specifico accordo amministrativo (di seguito chiamato per brevità *PSC 2006*), sono stati redatti con riferimento alle informazioni fornite nel 2004 dal gestore della ditta Lampogas Romagnola s.r.l., nell'ambito della documentazione prevista dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 26/2003;
- la “Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”, contenuta nell'Allegato 4 del *PTCP 2006* e l'analoga Scheda contenuta nell'Allegato al *PSC 2006*, alla voce “Analisi del sistema territoriale interessato”, presentano la medesima indicazione, come di seguito riportato:
“[...] La normativa dello strumento urbanistico comunale prevede l'insediamento nelle zone produttive di funzioni sia manifatturiere sia terziarie (es.: alberghi, strutture commerciali ecc). Tale normativa dovrà essere integrata con l'esclusione della possibilità di insediare, nelle aree produttive per un intorno pari al doppio delle aree di danno, le attività economiche che generano concentrazione di persone (alberghi, attività commerciali, ecc) ricadenti nelle categorie territoriali A e B e C della Tabella 1 del DM 9 maggio 2001”;
- con l'approvazione della Variante integrativa al PTCP, avvenuta in data 19.07.2010 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 70346/146 (di seguito chiamata per brevità *Variante PTCP 2010*), è stata aggiornata la Scheda contenuta nell'Allegato 4, con l'eliminazione dell'ultimo periodo (*“Tale normativa dovrà essere integrata con l'esclusione ...”*). Similmente non sono però stati modificati gli analoghi elaborati del PSC;
- negli elaborati cartografici del *PTCP 2006* e del *PSC 2006* correlato sono inoltre rappresentate le “zone a rischio di incidente rilevante”, senza tuttavia riportarvi una fascia di rispetto pari al doppio dell'area di danno;
- a partire dal 2007 si è svolto, presso il Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR), il procedimento di valutazione della Scheda Tecnica inoltrata dalla Lampogas Romagnola s.r.l. ai sensi di legge per

l'attività di deposito di gas di petrolio liquefatto (GPL) presso lo stabilimento sito in Comune di Bertinoro, conclusosi con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena n. 527 del 09.03.2010, recante parere positivo previo l'obbligo per il gestore di provvedere all'ottemperamento di una serie di prescrizioni;

- le aree di danno riportate graficamente negli elaborati del PTCP 2006, così come modificati a seguito della Variante PTCP 2010, e nel PSC 2006, risultano essere le medesime, corrispondenti alle informazioni fornite nel 2004 dal gestore dello stabilimento ai sensi del D.Lgs. 344/1999; le aree di danno determinate invece a conclusione del sopra richiamato procedimento di valutazione sono differenti da quelle riportate negli elaborati cartografici dei piani sopra citati, sia per l'ampiezza del raggio, che per l'ubicazione del punto centrale;
- con la Variante PTCP 2010 è stata unicamente eliminata, all'interno della "Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" contenuta nell'Allegato 4, la previsione "regolamentare" della fascia di rispetto per un intorno pari al doppio dell'area di danno, in quanto tale disposizione era presumibilmente stata inserita nel PTCP 2006 in via cautelativa, nell'attesa che fosse correttamente individuata l'area di danno dello stabilimento in oggetto. Tant'è che lo stesso PTCP, al comma 11 dell'art. 68, demanda tale valutazione agli strumenti urbanistici comunali, all'atto della predisposizione dell'elaborato tecnico denominato "Rischio di incidenti rilevanti (RIR)", ai sensi del D.M. 09.05.2001, disponendo che:
"In sede di predisposizione dell'Elaborato tecnico RIR, nel P.S.C. oppure nel P.O.C. come previsto al comma 5, i Comuni possono prescrivere che i nuovi stabilimenti a rischio di incidente rilevante siano posti ad una distanza minima di sicurezza pari al doppio del raggio dell'area di massimo danno prevista, dagli elementi territoriali di cui al precedente comma [elementi ambientali di pregio] e dalle aree destinate a funzioni urbane in generale (zone residenziali e funzioni con esse compatibili), da attrezzature (servizi sanitari e scolastici, sportivi, ecc) e da aree a verde pubblico. Tale prescrizione può essere adottata solo in ragione di particolari situazioni di vulnerabilità degli elementi presenti nello specifico contesto territoriale";

Dato atto che:

- il Comune di Bertinoro ha avviato, con deliberazione della Giunta n. 34 del 21.03.2013, un procedimento di Variante specifica al proprio PSC, volta all'aggiornamento aree di danno relativamente allo stabilimento a rischio di incidente rilevante "Lampogas Romagnola s.r.l.";
- l'Amministrazione comunale ha quindi condotto la consultazione degli enti che svolgono compiti di governo del territorio, ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, il cui svolgimento è previsto in forma scritta e mediante la pubblicazione della proposta sul sito web del Comune;
- nel corso del preliminare percorso concertativo questa Provincia ha espresso il proprio contributo istruttorio, inoltrato al Comune di Bertinoro in data 30.05.2013 (prot. prov.le n. 86530);
- il Comune di Bertinoro, esaminati i contributi pervenuti e ritenendo, in particolare, di accogliere quanto osservato da questa Amministrazione provinciale, ha provveduto, nelle more ed al fine di adottare la Variante in oggetto: a modificare gli elaborati del PSC e ad integrare l'elaborato di ValSAT; ad accogliere parte delle osservazioni formulate dall'Azienda USL, integrando/modificando conseguentemente gli elaborati del PSC; ad aggiornare gli elaborati del POC al fine di coordinare ed allineare gli strumenti urbanistici comunali;
- la Variante specifica al PSC e contestuale variante al POC così predisposte sono state adottate dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 60 del 30.07.2013 ai sensi, rispettivamente, dell'art. 32 bis e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- con nota pervenuta in data 02.08.2013 (prot. prov.le n. 112231 del 06.08.2013), il Comune di Bertinoro ha trasmesso a questa Provincia gli elaborati costituenti la deliberazione di adozione della Variante, richiedendo l'espressione dei pareri di competenza ai sensi degli artt. 32, comma 4, e 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

- questa Amministrazione provinciale, con lettera del 02.09.2013 (prot. prov.le n. 116742) ha successivamente richiesto al Comune chiarimenti in merito, con specifico riferimento al procedimento di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., alla quale il Comune ha risposto in data 10.09.2013;
- la Variante in oggetto è stata depositata per 60 giorni a far data dal 14.08.2013, con pubblicazione di avviso sul BUR n. 241 in medesima data;
- in data 30.10.2013 (prot. com.le n. 17657) il Comune di Bertinoro ha comunicato a questa Amministrazione provinciale che non sono pervenute osservazioni di privati sul procedimento in esame;
- la Giunta provinciale, con propria deliberazione n. 140955/454 del 26.11.2013, ha espresso:
 - le riserve al PSC ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
 - le riserve al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
 - la valutazione ambientale del PSC e del POC ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii..
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 16.12.2013, il Comune di Bertinoro ha controdedotto alle riserve provinciali, provvedendo altresì a richiedere l'intesa alla Provincia, ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;
- gli elaborati del PSC controdedotto sono stati trasmessi, unitamente alla richiesta di intesa, all'Amministrazione provinciale in data 08.01.2014 (agli atti con prot. prov.le n. 1879);

Dato altresì atto che:

- questa Provincia ha adottato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 146884/183 del 19.12.2013, una Variante specifica al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, con la quale si propongono, nei limiti consentiti dalla fattispecie del suddetto procedimento, l'aggiornamento e/o la revisione di talune tematiche;
- in particolare si propone la modifica delle aree di danno riferite allo stabilimento "Lampogas Romagna s.r.l.", in quanto il PTCP vigente rappresenta ancora le aree dichiarate dal gestore, in attesa del completamento dell'iter di valutazione da parte dell'autorità competente. Al pari, nella Scheda contenuta nell'Allegato 4, sono stati eliminati i riferimenti che demandavano al Comune di Forlimpopoli eventuali specifiche valutazioni da condurre in seno alla propria strumentazione urbanistica, in quanto a conclusione del procedimento di valutazione della Scheda Tecnica si è verificato che le aree di danno dello stabilimento Lampogas Romagna non coinvolgono il territorio comunale limitrofo;

Richiamato che:

- il comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 stabilisce che l'acquisizione dell'intesa attiene unicamente alla conformità del Piano strutturale comunale agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- il medesimo comma 10 stabilisce altresì che l'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7 dell'art. 32 della stessa L.R. 20/2000, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio regionale con deliberazioni n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;

- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 350 del 17.03.2003 e sua Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006 e sua Variante integrativa approvata con deliberazione n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 84071/175 del 24.09.2007;

Dato altresì atto delle intervenute:

- Variante al PIAE adottata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 111736/256 del 17.12.2012;
- Variante al PTCP in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata dal Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, con deliberazione n. 105921 del 29.11.2012;

Richiamate in particolare le seguenti disposizioni in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante:

- l'art A-2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- l'art 68 del PTCP;
- l'art 3.30 del PSC del Comune di Bertinoro, che recepisce integralmente quanto disposto dal PTCP;

Ritenuto, in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve sollevate, come proposte nella Relazione di controdeduzione costituente Allegato A alla delibera del Consiglio comunale n. 103 del 16.12.2013, recante *“Richiesta di intesa alla Provincia di Forlì-Cesena finalizzata all'approvazione della Variante specifica al PSC per aggiornamento aree di danno relative allo stabilimento a rischio di incidente rilevante Lampogas. Recepimento delle riserve”*, **di esprimere le seguenti valutazioni di conformità ai fini dell'espressione dell'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000** (le riserve formulate con del. G.P. 454/2013 sono riportate in corsivo):

A.1) Nella Scheda di analisi del sistema territoriale ed ambientale interessato da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, contenuta nell'Allegato al Piano “Zone a rischio di incidente rilevante”, alla voce “Stabilimenti a rischio a confine con altro comune”, è indicato che “Le previsioni del PSC di Forlimpopoli e le disposizioni del RUE dovranno essere verificate in relazione alla presenza a confine dell'azienda a rischio di incidente rilevante”.

In relazione alla proposta di Variante, il Comune di Forlimpopoli, con nota assunta al prot. prov.le n. 88365 del 04.06.2013, ritiene che essa non sia in contrasto con le previsioni urbanistiche delle sue aree limitrofe. Rileva infatti che, considerando in via cautelativa – come previsto nel PTCP/PSC 2006 – il doppio del valore indicato nella Scheda del raggio di inizio letalità, il territorio comunale di Forlimpopoli è interessato

da tale raggio in maniera marginale, per circa 10 m, in area priva di costruzioni ed interessata dalla previsione di ambito da riqualificare A11-16 previsto dal PSC e ad oggi non posto in attuazione dal vigente POC. Per tale ambito il PSC definisce sostanzialmente il duplice obiettivo di stimolare la rilocalizzazione delle attività produttive esistenti in contesti più funzionali dal punto di vista territoriale e favorire il recupero del versante sud della Via Emilia, in prossimità del confine con il Comune di Bertinoro, quale area pregiata di rete ecologica funzionale a sviluppare un cono percettivo verso l'Appennino ed il Santuario della Madonna del Lago.

Ciò premesso, tenuto conto che l'area di danno approvata e correttamente inserita negli elaborati cartografici non interessa il Comune di Forlimpopoli (come evidenziato da questa Amministrazione in sede di aggiornamento del proprio PTCP), si ritiene opportuno che l'Amministrazione comunale aggiorni coerentemente le valutazioni inserite nella Scheda di analisi alla voce "Stabilimenti a rischio a confine con altro comune", le quali rimandano ad una verifica delle previsioni urbanistiche del Comune di Forlimpopoli.

Il Comune accoglie la riserva di cui al punto A.1), aggiornando la Scheda di analisi del PSC con le indicazioni contenute all'interno dell'analoga Scheda di analisi del PTCP, come modificata in seno alla Variante specifica ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. in itinere alla data attuale.

Si prende atto del congruo accoglimento della riserva provinciale e pertanto, ai fini dell'intesa, si ritiene sciolta la riserva.

A.2) In relazione agli elaborati cartografici inseriti nell'Allegato al PSC denominato "Zone a rischio di incidente rilevante", si ritiene opportuno, al fine di agevolarne la lettura, che:

- la rappresentazione grafica dell'azienda RIR, delle relative aree di danno e del centro eventi RIR sia la medesima nelle tre tavole;
- le strutture commerciali esistenti e/o di progetto, ovvero altre speciali polarità territoriali attrattori di merci e/o persone, siano esplicitamente indicate sulla Tav. 1 e/o Tav. 3.

Il Comune accoglie la riserva di cui al punto A.2), modificando congruamente gli elaborati cartografici inseriti nell'Allegato al PSC denominato "Zone a rischio di incidente rilevante".

Si prende atto del congruo accoglimento della riserva provinciale e pertanto, ai fini dell'intesa, si ritiene sciolta la riserva.

A.3) Al fine di portare gli elaborati a piena coerenza, si ritiene utile che il Comune provveda ad aggiornare anche quella parte del Quadro Conoscitivo dedicata alla disamina dell'attività a rischio di incidente rilevante presente nel territorio comunale (sezione "Ambiti specializzati per attività produttive"), rettificando l'indicazione inerente l'area di danno (distanza di inizio letalità ed elevata letalità).

Il Comune accoglie la riserva di cui al punto A.3), aggiornando la parte dedicata alla disamina dell'attività a rischio di incidente rilevante della sezione "Ambiti specializzati per attività produttive" del Quadro Conoscitivo.

Si prende atto del congruo accoglimento della riserva provinciale e pertanto, ai fini dell'intesa, si ritiene sciolta la riserva.

Ritenuto inoltre di condividere le determinazioni assunte dal Comune di Bertinoro in merito alla valutazione ambientale, come espressa in seno alla precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 140955/454 del 26.11.2013, che dovranno confluire nella dichiarazione di sintesi da rendersi, da parte dell'Amministrazione comunale in sede di approvazione dalla presente Variante, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò premesso e richiamato quanto evidenziato nella premessa narrativa;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, e dal Direttore di Ragioneria in merito alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, l'intesa sulla Variante specifica al PSC del Comune di Bertinoro adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 30.07.2013, richiamando le considerazioni espresse nella parte narrativa del presente atto.**
- 2. Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale e al Comune di Bertinoro per il seguito di competenza.**

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 17132 del 18/02/14)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

- ☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 17/02/2014

☒ IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Simone Sarti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

- ☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 18/2/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

- ☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 18 FEB. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE



